

DISAGI PROTESTA ANCHE IL PRESIDE

Nuove linee di autobus Il 'Marconi' non ci sta

— PERUGIA —

IL NUOVO PIANO di mobilità urbana, che ha rivoluzionato le linee dei pullman, sopprimendo nello stesso tempo parecchie corse urbane, sta creando molti problemi anche agli studenti. A farne le spese soprattutto i pendolari, legati al filo delle coincidenze con i treni o con altre linee extraurbane. Ma anche gli studenti che devono raggiungere le scuole di periferia stanno pagando un dazio troppo alto al Pum. Come accade ai ragazzi che frequentano l'Ipsia «Cavour-Marconi» di Piscille, i quali, oltre che con i pullman «tagliati», devono fare i conti anche con la sicurezza, visto che la fermata è direttamente sulla strada. «Nei giorni scorsi, una delegazione dell'Istituto — racconta il preside Elio Boriosi (nella foto) — ha avuto un incontro con l'assessore provinciale alla mobilità Palmiro Giovagnola, per esporre i disagi ai quali vanno incontro tutti i giorni gli studenti della nostra scuola. Spesso infatti la fermata del pullman, dove non sono previste piazzole di sicurezza, si trasforma in un vero e proprio assalto al bus. Per questo la scuola torna a caldeggiare due cose: uno spazio di sicurezza e corse più frequenti per evitare ressa, spintoni e maratone inutili».

